TEST MEDICINA: LA PRESIDE, ”ALL’AQUILA IL 70 PER CENTO HA FATTO L’ESAME”

5 Settembre 2011

L’AQUILA – Il 70 per cento dei 2.100 candidati al test per la facoltà di Medicina dell’Università dell’Aquila si è presentato oggi in aula movimentando il polo studentesco di Coppito.

Ad annunciarlo ad *AbruzzoWeb* è la preside Maria Grazia Cifone, raggiunta al telefono quando è appena partita l’auto affidata all’addetta Alessandra Amicarelli che consegnerà i plichi sigillati con tutti i test al Cineca di Bologna, il consorzio che si occupa della correzione.

La preside ha supervisionato le operazioni assieme al presidente della commissione, Massimo Casacchia, e al segretario, Vincenza Dolo.

“È andato tutto bene – afferma – non ci sono stati incidenti di percorso, malori o stranezze. Le aule erano veramente piene”

Ora parte il tam tam della correzione. “Penso che già domattina – aggiunge la preside – dal Cineca arriveranno i primi risultati, ma ora non si può sapere quando sarà il turno della nostra facoltà tra tutte quelle italiane”. La previsione: “Entro 48, massimo 72 ore sapremo”.

Come si svolgerà la correzione? “Ci sarà la lettura dei moduli risposta – spiega la Cifone – che vengono scannerizzati e visti da ogni candidato in modo che ciascuno possa verificare che è il suo. Sulla base del loro codice i ragazzi sanno come sono andati, anche rispetto agli altri”.

Una volta arrivati i risultati, la commissione sarà riconvocata per l’abbinamento codice-nome.

La particolarità di quest’anno è che i concorsi di medicina e odontoiatria sono stati unificati. “Ognuno poteva scegliere se concorrere per l’uno, l’altro o entrambi, indicando in quest’ultimo caso qual è il prioritario”, indica la preside.

Quanto ai “candidati-nonnetti”, ultratrentenni oppure fino a 64 anni, come accaduto stavolta, la Cifone spiega che “succede tutti gli anni, ho ricevuto email di persone anche ultracinquantenni che hanno ancora la voglia. Uno in particolare – racconta – aveva iniziato trent’anni fa, poi ha dovuto smettere e ora voleva aiutare ‘il resto del mondo’ pensando di poterlo fare solo diventando medico”.

“Ci sono poi infermieri che vogliono fare il salto di qualità e tanti altri, quest’anno c’era un centinaio di candidati ma se n’è presentata la metà: l’esame fa sempre un po’ di paura”. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli